

Scenari Una «guida» di Pietro Barcellona e Tommaso Garufi sulla rivoluzione emotiva e spirituale

L'anima è stata rubata. Inizia la caccia al ladro

Non siamo lontani dal tempo in cui si potranno ordinare attraverso Internet le protesi necessarie al funzionamento del nostro corpo, anzi è già possibile farlo con quelle pillolette che potenziano al massimo i sensi. Né si può dire che corra molta distanza tra noi e le cliniche dove sarà applicata alla massa cerebrale un micro-chip che permetterà a tutti di suonare Mozart, anche se chi si presterà alla bisogna non ha mai studiato musica e sentiva soltanto armonie da strapazzo. Già si è parlato di un farmaco che ci avvicinerà alla religione o ci allontanerà da essa: credere sarà una questione decisa in laboratorio? Tra l'altro la democrazia, che riteniamo il migliore dei modelli possibili di governo, dovrà prima o poi fare i conti con elezioni elettroniche: il voto nascerà da un pulsante, sarà suggerito da emozioni nuove (per quanto tempo useremo ancora le cabine elettorali con la matita indelebile?). Eccetera eccetera.

Forse siamo già dei post-umani e dobbiamo soltanto accorgercene, prenderne atto. La nostra spiritualità dovrà necessariamente passare dal dio-protesi? A simili ipotesi e domande stanno rispondendo molti, troppi saggi, buona parte dei quali propone la rifondazione di qualcosa: c'è chi ha individuato l'anima quale argomento in mutazione, chi se la prende con la stessa concezione della vita, altri invece puntano sulla fede, altri ancora mettono sotto osservazione la democrazia e via di questo tono. Uno di essi, però, desideriamo salvarlo dal coacervo per il suo tentativo di offrire un'ermeneutica e un'epistemologia del post-umano. I concetti analizzati sono di estrema attualità: la serie si apre con un esame dedicato alla fine del paradigma della «modernità» e all'avvento di una nuova narrazione, prosegue con questioni sulla dissoluzione dello spazio umano, si chiede cosa significhi oggi l'annuncio di Nietzsche della «morte di Dio» e quanto i discor-

si scientifici cambino la nostra spiritualità.

Il libro, significativamente intitolato *Il furto dell'anima* (Edizioni Dedalo, pp. 224, € 16), è stato scritto da Pietro Barcellona e Tommaso Garufi. Si potrebbe definire una guida per riflettere su quanto è cambiato e sui nuovi scenari emotivi e spirituali che ci stanno investendo. Come valanghe.

Pietro Barcellona, in particolare, ha pubblicato quest'anno con Francesco Ventorino e Andrea Simoncini *La lotta tra diritto e giustizia* (Marietti, pp 272, € 18), nel quale, tra l'altro, si ripropone una domanda fondamentale: da dove nasce il diritto? La crisi della metafisica e la progressiva perdita di fiducia nella ragione sono sotto gli occhi di tutti, ma il discorso prosegue necessariamente con i nuovi scenari scientifici e tecnologici. Del resto, se l'anima ha subito un furto, chi è il ladro? Ognuno di noi ha pronta una risposta, anche perché siamo passati dalla vendita di Faust alla pura e semplice grassazione.

Armando Torno

